



**C. C. NAPOLI**  
**Lunedì, 16 luglio 2018**

# C. C. NAPOLI

Lunedì, 16 luglio 2018

## C. C. NAPOLI

16/07/2018 <b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 53	
<b>CAMPAGNA, MISSIONE NON IMPOSSIBILE</b>	1
16/07/2018 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 57	
<b>Campagna lancia il Settebello: «Qui un pezzo di cuore»</b>	3
16/07/2018 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 57	
<b>Rimpianto Setterosa: cede alla Grecia 7-6</b>	5
16/07/2018 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 59	
<b>La Hosszu sbanca a Los Angeles Conger a 51"34</b>	6
16/07/2018 <b>Il Roma</b> Pagina 30	
<b>Europei al via: per il Settebello c'è la Germania</b>	7
16/07/2018 <b>Il Roma</b> Pagina 32	
<b>Amedeo Finizio, l'avvocato tenore</b>	8
16/07/2018 <b>La Repubblica (ed. Napoli)</b> Pagina 12	
<b>Sorpresa Capodichino una storia a più voci sul boom dell'aeroporto</b>	11



---

C. C. NAPOLI

---

ne siamo andati. Hanno dimostrato di essere una squadra in crescita, per cui dovremo studiarla attentamente perché la prima partita è sempre delicata».

**Un problema serio il forfait di Matteo Aiardi?**

«È una perdita notevole per noi. È stato il nostro centroboia dal 2009 e dal 2010 si è imposto come un perno importante per noi. Ben otto anni. Dopo tanto tempo, dovremo fare qualcosa di diverso».

La partita decisiva del girone, però, dovrebbe essere quella con l' Ungheria di mercoledì.

«Sì. È una squadra temibile, che ha grandi attaccanti, due mancini forti, destri che tirano bene, centroboia sempre molto forti.

È l' Ungheria! Però ci penseremo nei prossimi giorni, ora c' è la Germania».

**Con chi ci giocheremo il podio?**

«Ci sono sette squadre per tre posti: Ungheria, Croazia, Francia, Montenegro, Serbia e Spagna, oltre a noi. Difficile fare pronostici adesso. Se cresciamo nel gioco e nella consapevolezza, però, ci candidiamo per qualcosa d' importante».



quella di arricchire il calendario internazionale. Per questo - fa notare Campagna - ho allargato la base da cui attingere.

Diventa fondamentale gestire le forze». Anche a Barcellona.

*FRANCO CARRELLA*





C. C. NAPOLI

nuoto: meeting

## La Hosszu sbanca a Los Angeles Conger a 51"34

A Los Angeles, dove si allenerà fino agli Europei, Katinka Hosszu (Ung) vince 200 dorso, 200 e 400 mx in 2'12"18, 2'11"53 e 4'44"22, è 2a nei 200 ra in 2'30"16 (Scott 2'27"95) e farfalla in 2'09"27 (Yufei Zhang 2'08"79) e negli 800 sl nuota 8'44"31. Il neo fidanzato Daniel Dudas è 3° in 1'50"58 nei 200 sl, vinti da Conor Dwyer in 1'47"28 (2° americano dell'anno dopo Conger in 1'46"96). Nei 100 sl il cinese Jintong Yang (48"63) batte il russo Morozov 48"82. E' cinese anche lo sprint nei 50 sl: Xiang Lu tra le donne 24"86, Hexin Yu tra gli uomini 22"37; nei 400 sl ottima la cinese Bingjie Li, 3a nel 2018, in 4'05"19. Doppietta di Wilimovsky 400-1500 sl 3'53"56, 15'14"32. Ad Austin, Jack Conger vince i 100 fa in 51"34; tra le donne, la francese Gastaldello è prima in 59"47.

### TUTTENOTIZIE

BEACH VOLLEY

#### Agli Europei in Olanda oggi Nicolai-Lupo

● Ko. al debutto per Carninatti-Rossi. Domani Menegatti-Giombini



Marco Carninatti, 23 anni, e Paolo Rossi, 22 anni

Le selezioni per gli europei di beach volleyball si sono svolte a Los Angeles. In coppia formata da Nicolai-Lupo, il duo italiano si scontra con il francese. Domani, Carninatti-Rossi si scontra con il russo. Il duo italiano si scontra con il russo. Il duo italiano si scontra con il russo.

### GOLF: STONE VINCE IN SCOZIA

Il sudafriicano Brandon Stone ha rimontato dall'undicesima posizione e con 22 ha vinto lo Scottish Open (Rolex Series) dell'European Tour, al Gallienne GC (par 70), in Scozia. Rimonta di Andrea Pavan che ha chiuso 14 con 12. Lorenzo Gagli 55 (-5).

MOTONAUTICA

#### Casiraghi jr all'esordio



Pietro Casiraghi, 31 anni

La Federazione Mondiale della Motonautica ha annunciato la partenza della stagione 2017-18 in Coppa del Mondo. Il primo appuntamento è stato il Gran Premio di Casiraghi Jr. al Gallienne GC. Il primo appuntamento è stato il Gran Premio di Casiraghi Jr. al Gallienne GC.

#### Torino ufficializza l'ingaggio di McAdoo



James McAdoo, 25 anni

Torino ha ufficializzato l'ingaggio di James McAdoo, centrocampista di 26 anni, proveniente dal club scozzese Aberdeen. Il giocatore è stato ingaggiato per tre anni. Il contratto è stato firmato il 15 luglio.

SQUADRE

#### Capannelle dà battaglia Milano è tricolore



Capannelle dà battaglia Milano è tricolore

Il basket di Milano è tricolore. Capannelle dà battaglia. Milano è tricolore. Capannelle dà battaglia. Milano è tricolore. Capannelle dà battaglia. Milano è tricolore.

BASEBALL

#### L'Italia per il ripescato: ma oggi c'è Cuba



L'Italia per il ripescato: ma oggi c'è Cuba

Il baseball italiano si prepara per il campionato. L'Italia per il ripescato: ma oggi c'è Cuba. L'Italia per il ripescato: ma oggi c'è Cuba.

### GAZZANNEWS

#### TURF: INDOLO Festi doppi per la Bertocchi Tucci dal sincro

Il turf indolo festi doppi per la Bertocchi Tucci dal sincro. Il turf indolo festi doppi per la Bertocchi Tucci dal sincro.

#### ALGATO-MEETING La Hosszu sbanca a Los Angeles Conger a 51"34

La Hosszu sbanca a Los Angeles Conger a 51"34. La Hosszu sbanca a Los Angeles Conger a 51"34.

#### CLUSILMO: COPPA MONDO DI MOUNTAIN BIKE Kerschbaumur batte Schurter L'Italia festeggia dopo 13 anni

Kerschbaumur batte Schurter L'Italia festeggia dopo 13 anni. Kerschbaumur batte Schurter L'Italia festeggia dopo 13 anni.

SPORT

#### In Finlandia male Peace



In Finlandia male Peace

In Finlandia male Peace. In Finlandia male Peace. In Finlandia male Peace. In Finlandia male Peace.

#### ERITRO: Erilico vince il tricolore massimi leggeri

Erilico vince il tricolore massimi leggeri. Erilico vince il tricolore massimi leggeri.





## PALLANUOTO

# Europei al via: per il Settebello c'è la Germania

**BARCELLONA.** Il Settebello di Sandro Campagna (con i napoletani Zeno Bertoli, Vincenzo Renzuto Iodice e Alessandro Velotto tra i convocati) inizia oggi la sua avventura agli Europei di Barcellona. Inseriti nel girone A insieme a Ungheria, Georgia e Germania, gli azzurri debutteranno alle 18.30 (diretta RaiSport) proprio contro i tedeschi, per poi affrontare l'Ungheria mercoledì alle 20.30 e la Georgia venerdì alle 15.30. «La Germania è una squadra in crescita ed è forte fisicamente - sottolinea il ct Campagna - A Cosenza ha giocato alla pari per buona parte della partita. Peraltro l'esordio è sempre molto delicato e potrebbe rivelarsi insidioso se non lo approccio nel modo corretto».

**ACQUACHARA U15 - Le Ach Girls Under 15** ce l'hanno fatta: battendo ieri pomeriggio lo Splash Latina nel girone di semifinale di San Giovanni La Punta, in provincia di Catania, le biancazzurre di Barbara Damiani hanno conquistato il visto per la Final Eight scudetto, in programma a Ostia dal 4 al 7 agosto prossimi.

## SPORT

ATLETICA LEGGERA | I due napoletani portano l'Italia al trionfo nella 4x400 ai Mondiali Under 20 di Tampere

# Sibilio-Romani, impresa tutta d'oro

di Giovanni Ianni

**TAMPERE.** I fiocchi d'artificio non possono che essere in onore. E i Mondiali Under 20 di atletica leggera, a Tampere, non hanno fatto eccezione, almeno per l'Italia. La staffetta 4x400 maschile, infatti, ultima gara della sei giorni indiana, ha regalato agli azzurri una straordinaria medaglia d'oro, la prima di questa edizione e la quinta di sempre nei Mondiali Under 20. Un vero e proprio trionfo da parte di un quartetto a matrone partenopee, visto che due dei quattro italiani, Alessandro Sibilio e Andrea Romani (con loro Claudio Gajeta ed Edoardo Scotti), sono napoletani.



Da sinistra, Claudio Gajeta, Edoardo Scotti, Andrea Romani e Alessandro Sibilio

LA GARA - Gli Stati Uniti (in battenti in questa gara, a livello Under 20, dal 2000) sembrano irraggiungibili per chiunque, invece un panico degli "yankees" al primo cambio ha creato le prime mosse per una gara da sogno, lan-

ciata al meglio da Claudio Gajeta, bravo a resistere a sostituzioni con irregolari e scatenare Andrea Romani, sboccata "brava" ai 400, che dimostra di saper fare cose sagre anche nella distanza più corta. Romani si muove lentamente e a un cambio tutto napoletano passa in testimone ad Alessandro Sibilio, suo grande amico e compagno di squadra alla Riccardi Milano, che

ritorna agli Stati Uniti (1'35"26) e la Gran Bretagna (1'35"64).

**I COMMENTI** - A fine gara i quattro azzurri sono travoliti dalla felicità. «Sono contentissimo di far parte di un team così», dice Andrea Romani. «Non è solo merito nostro, è merito di chi ha fatto il fi-fo per noi e di chi è stato con noi questi giorni». Alessandro Sibilio non sta nella pelle: «È stato pazienza», spiega lui che ha già vinto un oro agli Europei Under 18 nel 2016 e un oro e argento agli Europei Under 20 lo scorso anno, quando ha visto dietro gli Stati Uniti appeso che avrebbe vinto. Dovrebbe dare il 200%, ho dato il 300%. L'avevano segnato, l'atletica italiana sta trascinando. La stessa felicità, se non addirittura maggiore, avrà ora Giampaolo Casper, scappatore prima a alternare poi di Sibilio e Romani, partito rispettivamente da Pozzuoli e Faenza per arrivare sul sentò del mondo.

16 luglio 2018

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

www.romablog.it

**MOTOGP**

**Matueq super anche in Germania Rossi è secondo**



**SACHSSENING.** Marc Márquez (nella foto) vince anche il GP di Germania, quinta affermazione della stagione e nona vittoria consecutiva sul circuito del Sachsenring, e porta il titolo iridato, vinti i 46 punti di margine su Valentino Rossi. Che ieri ha confermato di essere il migliore degli "itali", chiudendo secondo a poco più di due secondi dalla spugna.

**Terzo posto per Maverick Viñales e quinti due Yamaha sul podio, come non accadeva dal GP d'Australia del 2017 con gli stessi protagonisti. Un podio solo sfiorato da Daniil Petrovich, quarto con la Ducati del team Pramac. Quinto Bautista, poi Lorenzo e Dovizioso, frenato dalla gestione delle gomme.**

### GP DI GERMANIA

1° M. Márquez (Yamaha)	147
2° M. Viñales (Yamaha)	145
3° M. Márquez (Yamaha)	143
4° D. Petrovich (Ducati)	141
5° M. Bautista (Pramac)	139
6° L. Dovizioso (Ducati)	137
7° V. Rossi (Yamaha)	135
8° M. Viñales (Yamaha)	133
9° M. Márquez (Yamaha)	131
10° M. Viñales (Yamaha)	129

### CLASSIFICA GENERALE

1° M. Márquez (Yamaha)	342
2° M. Viñales (Yamaha)	338
3° M. Márquez (Yamaha)	334
4° M. Viñales (Yamaha)	330
5° M. Márquez (Yamaha)	326
6° M. Viñales (Yamaha)	322
7° M. Márquez (Yamaha)	318
8° M. Viñales (Yamaha)	314
9° M. Márquez (Yamaha)	310
10° M. Viñales (Yamaha)	306

**BASKET** Problemi diversi per due delle quattro squadre campane di serie B

**Cuore Napoli, ora la priorità è il riassetto societario Carrichiello: «Entusiasta di tornare nella mia Pozzuoli»**



**NAPOLI.** Omai è corce: il Cuore Napoli Basket disputerà il campionato di serie B nella prossima stagione agonistica. Per il club partenopeo, quindi, dopo il Campionato Federale 1° di venerdì scorso, non riproposizione di A2 dopo l'annata retrocessione di maggio e la cessione della squadra dalla società sportiva Club Juve Caserta. La V. Anzani Salerno, la neopresidentessa Pozzuoli e la Pall. Battipaglia, oltre alle formazioni Ischia, Calabro, Siciliano e il Misera. Per il club partenopeo, sono a palazzo Carlo Ruggiero, si apre una settimana importante del punto di vista societario, con le trattative per l'entrata di nuovi soci in vista della più che un'agente programmazione della nuova stagione, della quale il club informata a breve media e info.

**POZZUOLI.** Intanto, in casa Virtus Pozzuoli, quale la prima partita dell'estate Emanuele Carrichiello, primo nuovo ingaggio in casa bianco-granata, dopo le conferme dei giocatori Carrara e Longobardi. «L'idea di ritornare a difendere i colori della mia città dopo 14 anni

in giro per l'Italia, mi ha spinto ad accettare subito la proposta della Virtus. Sono entusiasta che Pozzuoli sia ritornata in serie B e il mio obiettivo è quello di fare bene, di non deludere le aspettative della società e di tramutare ai più giovani un po' della mia esperienza».

**SCARATI.** La Giovinetti Scarati, ha comunicato di aver ricoverato per la stagione agonistica 2018/2019, il giovane Marco Ammirato e l'osteso Gabriele Romo. Ora per completare il roster gialloblù, si va nel girone Ovest della prossima A2, manca solo un centro d'oltramarino, che potrebbe essere la statunitense Fielda.

**PAOLO ANTONI**

**PODISMO** Atletica Carnadelese prima tra i team

**Alla "Corriocadapide" esultano Negro e la Sorrentino**

**ROCCADASAPIDE.** Per il terzo anno consecutivo, con il miglior tempo personale di gara (27'26"), Giorgio Negro, atleta cilenosoldo Atletica Carnadelese, ha vinto sabato la 29ª edizione della "Corriocadapide", la gara podistica di 9,4 km svolta a Roccadapide e organizzata dall'Asd Atletica Sporting Club, presieduta da Sergio Civita, e con il patrocinio dell'Amministrazione comunale.

Podio maschile intonatamente delimita Caprio, secondo in 29'05", Carmine Santoro, terzo in 29'14". Tra le donne, invece, ha prevalso la giovanissima Erica Serrentino, con 20'50", che ha fatto

**TENNIS - BATTITO ANDERSON IN FINALE**

**Djokovic è tornato: Wimbledon è ai suoi piedi**

**WIMBLEDON.** Novak Djokovic è tornato: il 31enne serbo trionfa al torneo di Wimbledon battendo in finale (6-2, 6-2, 7-6) il sudaficano Kevin Anderson, tornando a vincere uno Slam dopo oltre due anni (dal Roland Garros 2016). Per lui si tratta del dodicesimo "Major" in carriera, arrivato al termine di una finale dominata per i primi due set, ma che poi ha richiesto di complicarsi nel terzo, quando Djokovic ha dovuto annullare cinque set point prima di esultare. Djokovic finale così la classifica ATP fino al numero 10.

**CICLISMO - PORTE CADE E SI RITRVA**

**Tour de France: il Roubaix viene Degenkolb**

**ROUBAIX.** Va a John Degenkolb la terza tappa del Tour de France, la Clacade d'Arno-Roubaix, di 196,5 chilometri, dei quali ben 21,5 di poggio. Il tedesco della Trek Segafredo si è imposto in una voluta a tre su Greg Van Avermaet, secondo e sempre più maglia gialla, e Yves Lampaert. Tutte le cadute (a due) quali costata il ritiro a Richie Porte) e Uno, che perde l'80%. Oggi primo giorno di riposo, domani l'arrivo sul Gran Bornand.



## Amedeo Finizio, l' avvocato tenore

È stato tra gli organizzatori del Torneo Intersociale di calcio e il primo a parlare in tv degli sport minori

Amedeo Finizio (nella foto), napoletano di Santa Lucia, esercita la professione di avvocato da cinquant'anni. Ha praticato atletica e calcio, quest'ultimo anche come allenatore, ed è stato tra gli organizzatori del Torneo Intersociale di calcio. Ha scritto il libro "Avvocati, sfide infinite. Lo Sport a Castelcapuano". Per anni è stato presidente dell'Associazione Rinascita Forense. Giornalista pubblicista, ha collaborato e collabora con numerosi quotidiani sportivi. Ha dato voce agli altri sport anche attraverso trasmissioni televisive. È stato addetto stampa del Coni regionale ed è corista nel Coro Polifonico Santa Caterina a Chiaia.

«Dopo gli studi superiori dai padri Gesuiti al Pontano, al corso Vittorio Emanuele, mi iscrissi a giurisprudenza per esaudire un desiderio di mio padre Mario».

Quale? «Avere in famiglia un avvocato. Ripro professionalmente che mancava nell'ambito dei nostri parenti. Appena laureato, senza farmi distogliere da altre tentazioni, mi iscrissi al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli per la pratica forense che feci presso lo studio di un famoso avvocato napoletano».

Può dirci il nome? «Alberto Grimaldi, civilista, con studio a via Santa Brigida 51. Col passare degli anni il mio dominus lasciò la professione e si dedicò alla produzione cinematografica. Nel 1962 fondò a Roma la Pea, Produzioni Europee Associate. I primi film interpretati da Bud Spencer, Carlo Pedersoli, li ha prodotti lui».

Mantenne i contatti con Grimaldi? «Avevo conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione. Quando veniva a Napoli mi chiamava come suo consulente. Ho un bellissimo ricordo di quel periodo perché ho conosciuto molti attori».

Come avvocato, qual è la sua specializzazione? «Mi occupo prevalentemente di questioni fiscali e tributarie».

Perché proprio questo settore del diritto civile? «Mio padre era esattore delle imposte. La materia mi ha appassionato da subito tanto è vero che ho

## Personaggi del ROMA

# Amedeo Finizio, l'avvocato tenore

È stato tra gli organizzatori del Torneo Intersociale di calcio e il primo a parlare in tv degli sport minori



Amedeo Finizio (nella foto), napoletano di Santa Lucia, esercita la professione di avvocato da cinquant'anni. Ha praticato atletica e calcio, quest'ultimo anche come allenatore, ed è stato tra gli organizzatori del Torneo Intersociale di calcio. Ha scritto il libro "Avvocati, sfide infinite. Lo Sport a Castelcapuano". Per anni è stato presidente dell'Associazione Rinascita Forense. Giornalista pubblicista, ha collaborato e collabora con numerosi quotidiani sportivi. Ha dato voce agli altri sport anche attraverso trasmissioni televisive. È stato addetto stampa del Coni regionale ed è corista nel Coro Polifonico Santa Caterina a Chiaia.

partito il campo di Agnano e l'asso argenteo era nella squadra avversaria. Ci incantò. Fino ad oggi non ho visto un calciatore così...  
«Un certo punto affiorò in lei una forte passione per il canto e la musica. Cosa accadde?»  
«Ho sempre avuto anche se in forma latente. È scoppiata con prepotenza quando alcuni amici mi dissero che volevano creare un coro e cercavano persone che volevano farne parte. Non ebbi esitazioni e mi unii al coro».  
«Che cosa canta?»  
«Sono corista tenore».  
«Qual è il coro?»  
«Nel 2005 sono stato tra i fondatori del coro Santa Lucia di Napoli dove sono stato Presidente fino al 2009. Nel 2010 sono passato poi al Coro Polifonico Santa Caterina a Chiaia dove oggi ricopro la carica di presidente, direttore artistico e corista».  
«Da quanti elementi è formato il coro?»  
«Sono 24 coristi divisi dal maestro Massimo Scialò. L'accompagnamento musicale è del maestro del Conservatorio Lino De Luca che suona l'organo».  
«Che canti eseguite?»  
«Sfiliamo un programma musicale sacro e profano contemporaneo».  
«Dal 2008 fa parte dell'Arce, Associazione Regionale Cori Campani. Che cosa è?»  
«È un coro di coristi che si sono iscritti in tutto la Campania ad essa sono iscritti i seguenti cori regionali. Ricepo la cartina di partecipazione del Consiglio direttivo e del comitato organizzativo».  
«Per esempio?»  
«Quelli di cui si chiama "Salerno Festival" - Musica per Cori nazionali". Si svolge dal 30 giugno al 7 luglio di ogni anno. Lo scorso 6 luglio nella chiesa di Santa Caterina a Chiaia il nostro coro partecipò al concerto "Abissi e canchelle" che arrivavano dal Tirreno e dalla Lombardia. È stata una manifestazione di incredibile bellezza dove si sono avvertite le voci di migliaia di coristi».  
«Questa sua passione le ha aperto anche nuovi scenari come giornalista?»  
«Sì, ho fatto un programma musicale sacro e profano di musica e dopo molte manifestazioni. Mi è stato molto prestigioso che il Premio Farnagioni a Capri. Ho conosciuto personaggi di alto spessore umano e artistico come Ernesto Calzavara, Alberto Sorbi, Paolo Filippini, Carlo Pedersoli, Bruno Vespa, Pippo Spanò, Andrea Bocelli e tanti altri».  
«Come presidente del Coro Polifonico Santa Caterina a Chiaia ha un sogno che vorrebbe realizzare?»  
«È vedere il coro cantare all'estero».  
«Lo sport però è sempre nel suo cuore, non lo dimentico mai. Il 23 giugno abbiamo organizzato a Napoli la Festa Europea della Musica. Nel programma non c'era la musica seria. Quella napoletana. Allora ho invitato un grande sportivo, il "barone" Enzo Meloni, nella cornice internazionale di pallanuoto. Ha dato il suo contributo alla manifestazione e al pubblico cantando alla grande un classico napoletano: "O sole mio"».  
«Ha ricevuto numerosi premi alla carriera. L'ultimo?»  
«Il "Premio del coro" per la dedizione delle sport nella musica. Cito anche il premio "Beato Don Gaetano Russo" perché la sua consacrazione e l'investimento».

avviato anche Roberta, una dei miei figli, a questa attività professionale. Da circa vent'anni mi affianco allo studio. Naturalmente non tralasciamo questioni afferenti il diritto civile in senso stretto e quello commerciale».

La sua carriera come avvocato si è svolta parallelamente all'impegno verso lo sport. Ce ne parli.

«Contemporaneamente all'attività di giovane avvocato, mi è piaciuto dedicarmi allo sport praticando atletica con il Cus Napoli e calcio. Ho giocato e poi allenato le rappresentative di calcio "Rinascita Forense" e "Associazione Unitaria Avvocati" con le quali abbiamo partecipato al famoso torneo Intersociale che organizzava il quotidiano "Roma" e che aveva fortemente voluto Sergio Capece Minutolo. Vi prendevano parte i più noti circoli cittadini a cominciare dalla Canottieri Napoli e dal Posillipo, che erano i più rappresentativi insieme al circolo La Pietra».

Fu la molla che la spinse ad occuparsi di giornalismo sportivo...

«Feci la pratica come pubblicista perché il mio status di avvocato era incompatibile con quello di giornalista professionista e mi iscrissi all'albo nel 1985 quando era presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania, Cesare Marcucci».

Con quale giornale esordì?

«Con la "Gazzetta del Mezzogiorno" di Bari. Quindi ho collaborato con "Il Domani di Napoli", "Il Giornale di Napoli" e il "Roma"».

È stato tra i primi a portare in televisione gli sport minori. Quale fu l'occasione?

«Ero un grosso appassionato di pallacanestro. Conobbi il presidente del Napoli basket, Nicola De Piano, che era anche il presidente dell'emittente televisiva privata Teleoggi. Gli proposi di fare una trasmissione sulla pallacanestro e sugli sport diversi dal calcio. Accettò. Credo di essere stato il primo a condurre in televisione un programma sui cosiddetti sport minori. La trasmissione si chiamava "Altri sport"».

Un bel giorno la venne a trovare il conte Antonio Scotti di Uccio, il capo dei servizi sportivi del "Roma". Cosa le disse?

«Lo ricordo come se fosse ieri. Mi disse: "Amedeo, ho una consulenza giornalistica con Canale 21. Il presidente Andrea Torino ti ha visto su Teleoggi e vorrebbe che tu conducessi il programma Altri Sport sulla sua emittente". Canale 21 era al suo massimo splendore e quella offerta mi riempì di orgoglio. Accettai».

In che cosa consisteva il programma?

«Andavamo in diretta ogni lunedì. Facevo venire ospiti della serata gli sportivi che si erano maggiormente distinti la domenica precedente nelle singole di appartenenza. Li intervistavo».

Quali sport erano trattati?

«La pallacanestro, il nuoto, la lotta, la pesistica, il judo, il pugilato. Quando Patrizio Oliva venne a Napoli con il titolo di campione olimpico nel 1980, lo intervistai per la Rai».

Quanto è durata la sua esperienza televisiva?

«Venti anni, dal 1975 al 1995 e ho chiuso con Televomero. Poi decisi di parlare degli "Altri Sport" sulla carta stampata».

Il suo "viso" e la sua "penna" non passarono inosservati al Coni.

«Fui corteggiato a lungo dalla dirigenza regionale. Mi volevano come addetto stampa e accettai. Ho ricoperto quell'incarico per il Coni regionale e per i comitati della Lotta, dei Pesì, del Judo, della Ginnastica e del Tennis da tavolo. Per quattro quadrienni olimpici ho ricoperto anche la carica di delegato provinciale di Napoli della pesistica».

Per la intensa attività svolta nel mondo dello sport, il Coni le ha dato diverse onorificenze.

«A livello regionale il Distintivo d'oro e l'Oscar campano di Lotta. A livello nazionale la Stella di Bronzo nel 1989, la Stella d'Argento nel 1997, la Stella d'Oro nel 2014».

Tanti impegni nello sport. Ma l'attività forense?

«Continuava e continua regolarmente. La mattina il tribunale e le commissioni tributarie provinciali e

regionali, il pomeriggio il resto. Tutto questo, però, è stato possibile grazie alla preziosa e indispensabile collaborazione di un altro avvocato: mia figlia Roberta».

Nel suo percorso di avvocato, calciatore e giornalista sportivo, tra i vari personaggi che ha conosciuto ne ricorda uno in particolare?

«Omar Sivori. Non giocavo più ma allenavo le due squadre del Consiglio dell' Ordine degli avvocati. Disputammo una partita al campo di Agnano e l' asso argentino era nella squadra avversaria. Ci incantò. Fino ad oggi non ho visto un calciatore come lui».

A un certo punto affiorò in lei una forte passione per il canto e la musica. Cosa accadde?

«L' ho sempre avuta anche se in forma latente. È scoppiata con prepotenza quando alcuni amici mi dissero che volevano creare un coro e cercavano persone che volesero farne parte. Non ebbi esitazioni e mi unii a loro».

Che cosa canta?

«Sono corista tenore».

Qual è il coro?

«Nel 2005 sono stato tra i fondatori del coro Vox Nova di Napoli dove sono stato Presidente fino al 2009. Nel 2010 sono passato poi al Coro Polifonico Santa Caterina a Chiaia dove oggi conservo la carica di presidente, direttore artistico e corista tenore».

Da quanti elementi è formato il coro?

«Siamo 20 coristi diretti dal maestro Marco Scialò. L' accompagnamento musicale è del maestro del Conservatorio Livio De Luca che suona l' organo».

Che canti eseguite?

«Abbiamo in programma musica sacra e musica contemporanea».

Dal 2008 fa parte dell' Arcc, Associazione Regionale Cori Campani. Che cosa è?

«Ha sede a Salerno e ad essa sono iscritti settanta cori regionali. Ricopro la carica di consigliere del Consiglio direttivo e organizziamo manifestazioni di rilievo».

Per esempio?

«Quella di spicco si chiama "Salerno Festival - Musica per Cori nazionali". Si svolge dal 30 giugno al 7 luglio di ogni anno. Lo scorso 6 luglio nella chiesa di Santa Caterina a Chiaia il nostro coro polifonico ha ospitato dodici ensemble che arrivavano dal Veneto e dalla Lombardia.

È stata una manifestazione di incredibile bellezza dove si sono ascoltate le voci di novanta coristi».

Questa sua passione le ha aperto anche nuovi scenari come giornalista...

«Passione ma anche competenza. Scrivo anche di musica e seguo molte manifestazioni. Ne cito una molto prestigiosa che è il Premio Faraglioni a Capri. Ho conosciuto personaggi di alto spessore umano e artistico come Ernesto Calindri, Alberto Sordi, Paolo Villaggio, Carlo Verdone, Bruno Vespa, Pippo Baudo, Andrea Bocelli e tanti altri».

Come presidente del Coro Polifonico Santa Caterina a Chiaia ha un sogno che vorrebbe realizzare?

«Vedere il coro esibirsi all' estero».

Lo sport però è sempre nel suo cuore.

«Non lo dimentico mai. Il 23 giugno abbiamo organizzato a Napoli la Festa Europea della Musica. Nel repertorio non c' era la musica sacra. Quella napoletana sì. Allora ho invitato un grande sportivo, il "barone" Rino Merola, noto arbitro internazionale di pallanuoto. Ha dato il suo saluto alla manifestazione e al pubblico cantando alla grande un classico napoletano: "O sole mio"».

Ha ricevuto numerosi premi alla carriera. L' ultimo?

«Il "Vesuvio d' oro" per la diffusione dello sport nelle periferie. Cito anche il premio "Beato Don Giustino Russolillo" perché la sua canonizzazione è imminente».



C. C. NAPOLI

## Sorpresa Capodichino una storia a più voci sul boom dell' aeroporto

Quindici contributi di giornalisti, scrittori, architetti ed esperti del settore. Quindici brevi interventi che raccontano, ciascuno da un punto di vista diverso, l' aeroporto di Capodichino e il "miracolo" della sua trasformazione e della sua crescita. Quindici testimonianze raccolte in un volume dal titolo "Quando Napoli vola" (edito da Guida), che viene presentato oggi alle 18.30, all' hotel Vesuvio, con l' amministratore delegato di Gesac Armando Brunini, il presidente Carlo Borgomeo e i giornalisti Marco Demarco, Francesco Durante, Ottavio Ragone. "Riflessioni e prospettive sull' aeroporto internazionale di Napoli" recita il sottotitolo, e basta scorrere le pagine del primo contributo, affidato a Maurizio de Giovanni, per lasciarsi convincere, ammesso che non se ne abbia l' esperienza diretta, che «un aeroporto così diventa un' esperienza che non si dimentica facilmente». In esso, scrive, «si potrà ottenere un coinvolgimento di tutti i sensi, con fotografie di panorami e l' odore caldo e avvolgente dei ristoranti tipici, con statue che raccontano storie antichissime e gusti speziati ed esotici che sanno già di partenza. Un posto così non è un passaggio, ma un arrivo. Un posto così è fatto apposta per ospitare storie, o abbozzi di storie, embrioni di vicende umane che fanno sognare e sorridere e sperare o piangere un po'». E la prima delle storie è quella dell' aeroporto stesso, sorto dov' era un Campo di Marte, proprio lì dove in epoca romana giungeva la via Atellana, la grande arteria che univa Capua a Napoli. Ma fu Murat a fare della zona, dell' intera zona di Capodichino, che già Carlo III aveva trasformato in un nodo di traffico, l' area di un nuovo rinnovamento stradale con al centro uno spazioso campo per le esercitazioni militari.

L' evoluzione dell' area e delle strutture la racconta, nel libro, Antonio La Gala, mentre la trasformazione della Gesac da società di gestione dell' aeroporto interamente in mano pubblica (tra Comune, Provincia e Alitalia) ad azienda privata la ricostruisce l' assessore comunale della giunta Bassolino, Roberto Barbieri, che dal sindaco ebbe la delega alle risorse strategiche. Fu Barbieri ad avviare la trasformazione della Gesac, una operazione di rinnovamento che fu oggetto di critiche e polemiche. «Rifarei tutto», chiosa Barbieri.

Oltre a quanti sono stati già citati, il volume si arricchisce dei contributi di Pierpaolo Forte, di Marco Demarco, di Stefano Consiglio, di Massimo Pica Ciamarra e Francesco Durante, di Michele Buonomo ed Ennio Cascetta, di Ambrogio Prezioso e Olivier Jankovec, di Ottavio Ragone, di Armando Brunini e

<p><b>XII</b> Luglio 2018</p> <p><b>L I B R I</b></p>	<p><b>Graphic Novel</b></p> <p><b>"Faceborbon"</b> la disfida social del principe di Sansevero</p> <p>PIER LUIGI BAZZANO</p>	<p><b>Le recensioni</b></p> <p><b>Sorpresa Capodichino</b> una storia a più voci sul boom dell' aeroporto</p> <p>MARCO DEMARCO</p>	<p><b>La scuola</b></p> <p><b>Quando Napoli vola</b> (Guida editore)</p>	<p><b>Caricere di Poggioreale</b> Visita di Roberto Fico</p>	<p><b>Manifesterò</b> Cultura e movida</p>	<p><b>La scuola</b></p> <p><b>Quando Napoli vola</b> (Guida editore)</p>	<p><b>La scuola</b></p> <p><b>Quando Napoli vola</b> (Guida editore)</p>	<p><b>La scuola</b></p> <p><b>Quando Napoli vola</b> (Guida editore)</p>	<p><b>La scuola</b></p> <p><b>Quando Napoli vola</b> (Guida editore)</p>	<p><b>Sport</b></p> <p><b>65 anni di storia del "Panathlon"</b> il club dei campioni entra nelle scuole</p> <p>MARCO CASARO</p>	<p><b>La scuola</b></p> <p><b>Quando Napoli vola</b> (Guida editore)</p>	<p><b>La scuola</b></p> <p><b>Quando Napoli vola</b> (Guida editore)</p>
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

Continua --> 11

IN COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA CCN



## C. C. NAPOLI

---

Carlo Borgomeo. E se gli ultimi due sono parte in causa nell' evoluzione recente dell' aeroporto, le loro pagine raccontano una conversazione tra i due, in un raro intervallo di lavoro. Una conversazione che diventa bilancio e al tempo stesso proiezione in avanti dello scalo napoletano. L' aeroporto che da alcuni anni è al centro di una vertiginosa crescita e che nel 2017 ha contato 8 milioni e mezzo di passeggeri, sembra «un pezzo d' Europa dove l' Europa ancora non c' è», scrive Ragone. E «quanto più Napoli diventa uno scalo internazionale tanto più risalta la contraddizione tra dentro - lo scalo aeroportuale - e fuori, il caos dell' area metropolitana. Dunque la sfida è colmare la distanza.

Di qui l' invito: «Una crescita così sostenuta dello scalo aeroportuale, uno sviluppo così robusto, implicano un' interazione ancora maggiore con Napoli. L' accesso all' aeroporto va migliorato. Le istituzioni, Comune e Regione in testa, devono essere all' altezza della sfida». Che è poi l' auspicio del libro.

*BIANCA DE FAZIO*